

PROMOZIONE DEL PAESAGGIO E AGENDA 2030

Luisa Pedrazzini - *Struttura Paesaggio*

DG Territorio e Protezione civile *Regione Lombardia*

IL PAESAGGIO COME *MARKER*



LOMBARDIA

UNA REGIONE DI «ESTREMI»

Dove si concentrano le **più rilevanti funzioni economiche, criticità ambientali e infrastrutturali** e, in conseguenza di ciò, è sia la **più attrattiva ed accessibile** che la **più a rischio** dal punto di vista ambientale e paesaggistico.

LA PRIMA REGIONE PER

- ***produzione agricola*** 43% del territorio 54mila aziende
- ***presenza di siti UNESCO***, 11 dei 53 nazionali
- ***per turismo d'affari*** (4° per viaggi vacanza)
- ***Per ambiti tutelati dalla legge*** (52% del territorio)...



(Fonte: Cassatella e Peano, 2009)



In pochi chilometri il paesaggio cambia radicalmente, spesso i contrasti sono evidenti.....

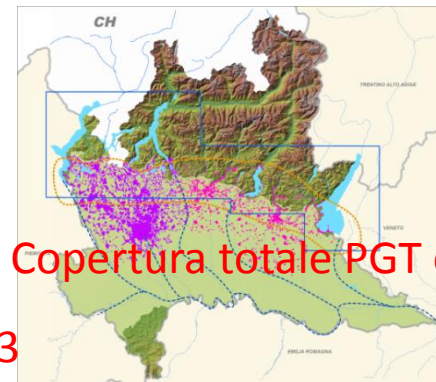


La Lombardia è una regione con molte tutele ?



Piano Territoriale Regionale

Adozione PTR variante
Ex l.r. 31/2014 Dcr 23-5-2017 n. X/1523



Copertura totale PGT e PTCP



Piano Paesaggistico Regionale

D.G.R. n. 6995 del 31/7/2017
Presa d'atto della proposta di piano
paesaggistico e della VAS



52% del territorio è tutelato per legge



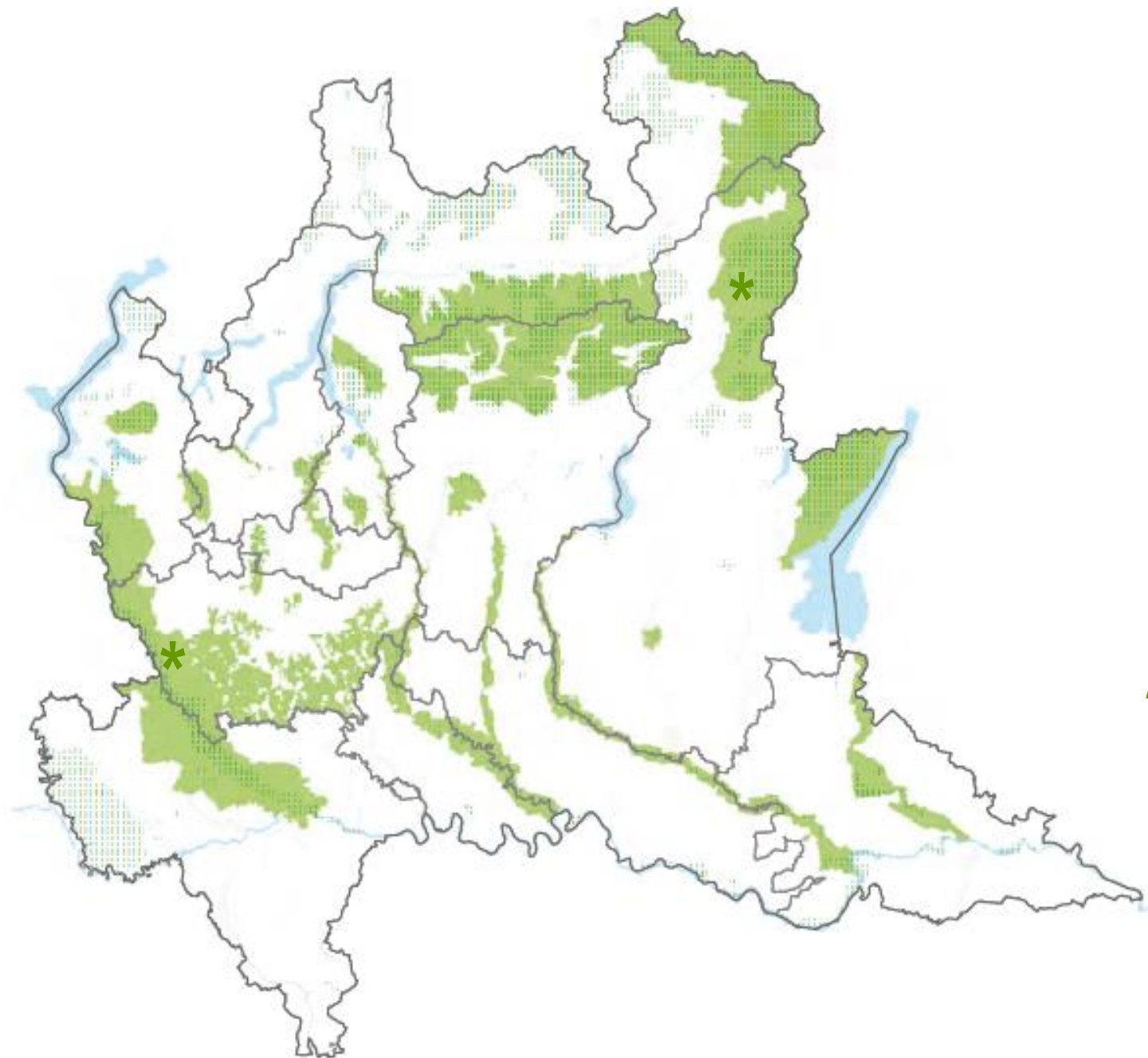
Piano Regionale aree protette

Parchi regionali: riorganizzazione
parchi l.r. 17/11/2016 n. 28



24% del territorio è parco regionale
o nazionale

Parchi e Rete Natura 2000



Legenda

-  Aree della Rete Natura 2000
-  Parchi regionali e nazionali
-  Aree idriche

24 Parchi regionali

1 Parco nazionale

87 Parchi intercomunali (PLIS)

63 Riserve naturali

29 Monumenti naturali

* MAB Ticino Valgrande Verbano (2018)

* MAB Valle Camonica e Alto Sebino (2018)

Il nuovo PPR

- un approccio olistico e trasversale vs una struttura di regole rigida (Dlgs 42/2004)
- modalità amichevoli e cooperative con i diversi enti competenti, i piani di natura ambientale e settoriale, i grandi progetti territoriali (aree protette, Rete ecologica regionale, reti «lente»)
- applicazione del principio di sussidiarietà e responsabilità verso le autorità locali
- supporto e cooperazione con i diversi livelli e competenze di pianificazione e con i cittadini (semplificazione)
- uno strumento per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità dell' Agenda UN 2030 (*Millenial Goals*)



...a partire dal Codice dei beni culturali e del paesaggio
e della Convenzione Europea del paesaggio

« “Landscape” means an area, as perceived by people, whose character is the result of the action and interaction of natural and/or human factors »



Il nuovo PPR e i SDG

- 3 Good Health and well-being
- 11 Sustainable cities and communities
- 12 Responsible consumption and production
- 13 Climate action
- 14 Life below water
- 15 Life on land



Il nuovo PPR e la Strategia nazionale

- Area «**Persone**»

III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico” .

- Area “**Pianeta**”

- "Arrestare la perdita di biodiversità" e in particolare "I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione", come pure "I.5 Integrare il valore del capitale naturale [...] nei piani, nella politiche e nei sistemi di contabilità”;

- “Il Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali” e in specifico “II.2 Arrestare il consumo di suolo e la desertificazione”; “II.4 Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione”;

- “III **Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali**”; “III.5

Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale “



La proposta di piano riconosce la diversità come punto di forza

Aree periurbane, degradate, di margine e periferie



La montagna lombarda: presidio, tutela e valore



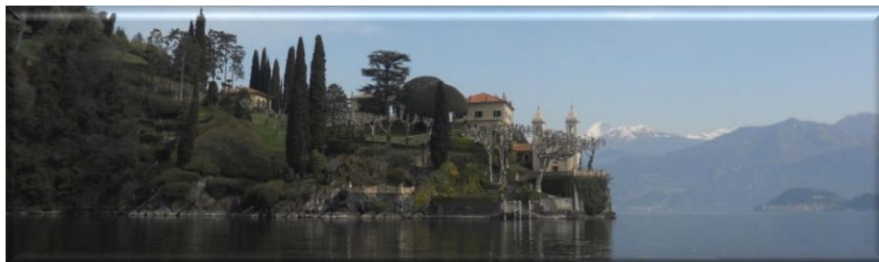
Paesaggi unici da proteggere



I paesaggi agrari, cultura e produzione della memoria e del futuro



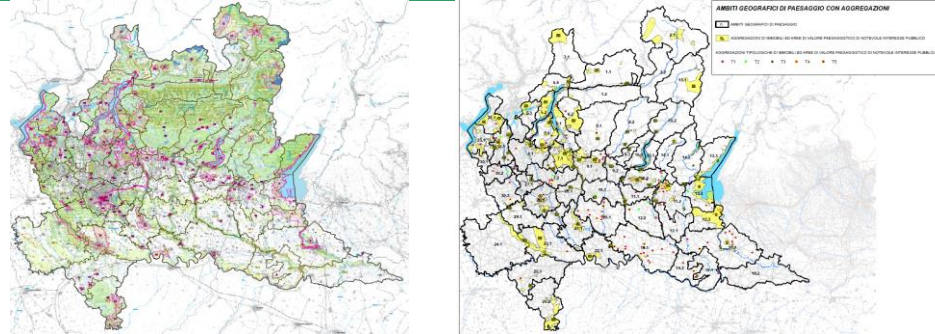
Laghi patrimonio del mondo



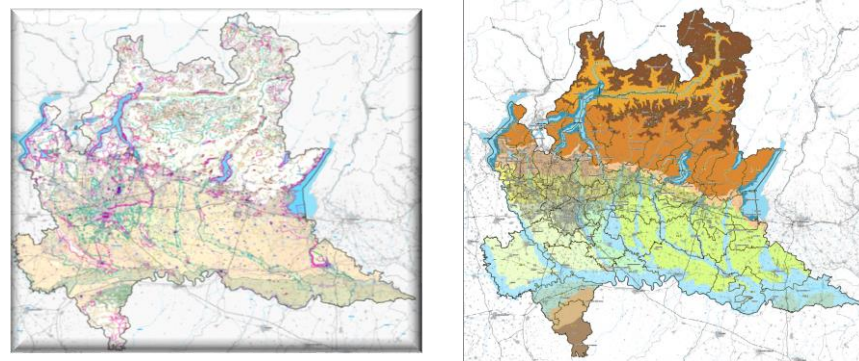
La dimensione paesaggistica dei Parchi regionali e dei sistemi naturali



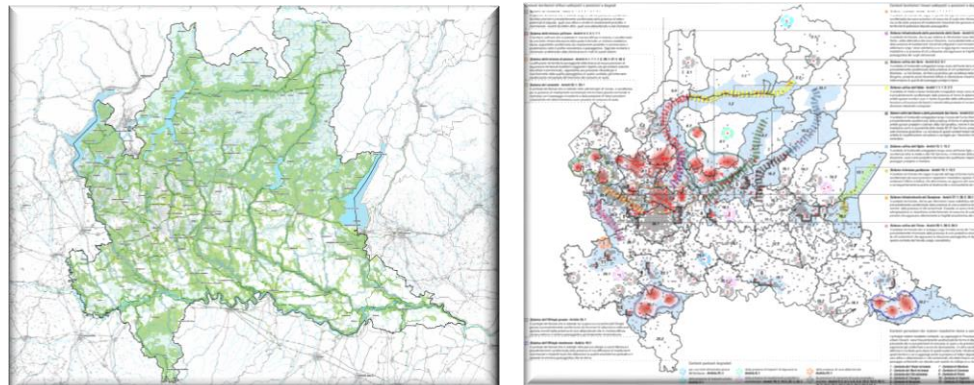
La componente delle tutele ex dlgs 42/2004



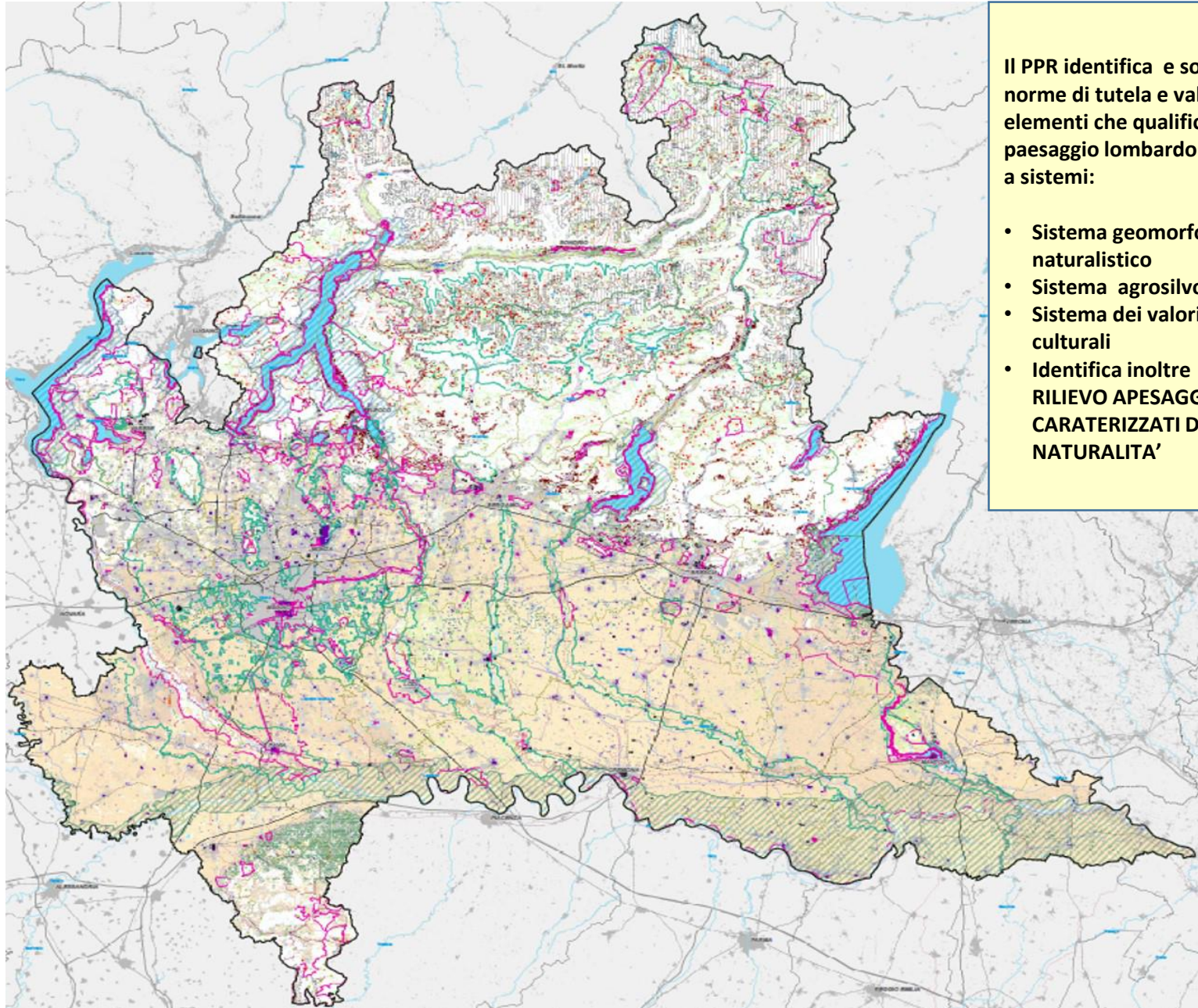
La componente delle peculiarità paesaggistiche lombarde



Le proposte progettuali



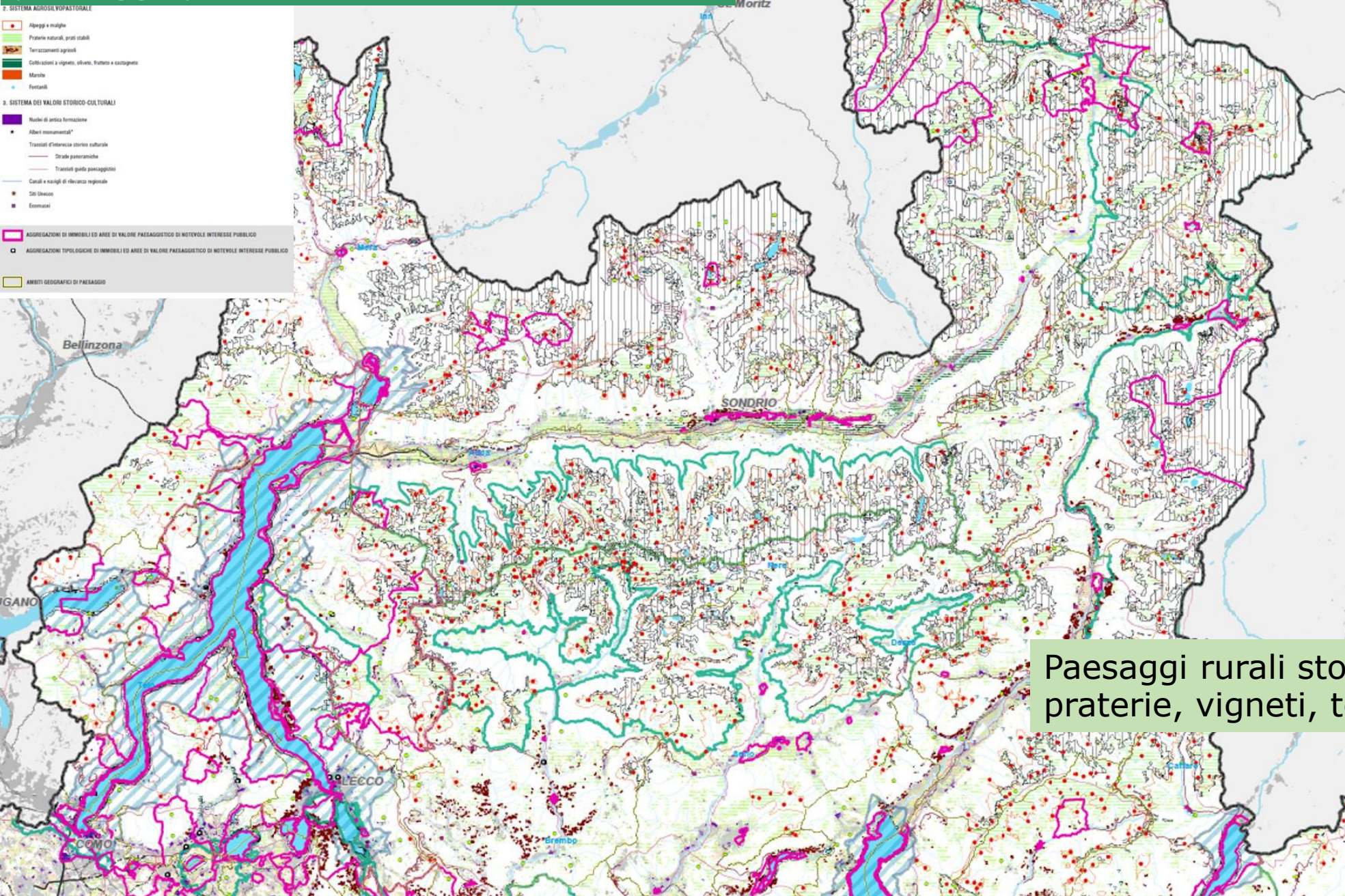
Elementi qualificanti il paesaggio lombardo



Il PPR identifica e sottopone a norme di tutela e valorizzazione elementi che qualificano i paesaggio lombardo riconducibili a sistemi:

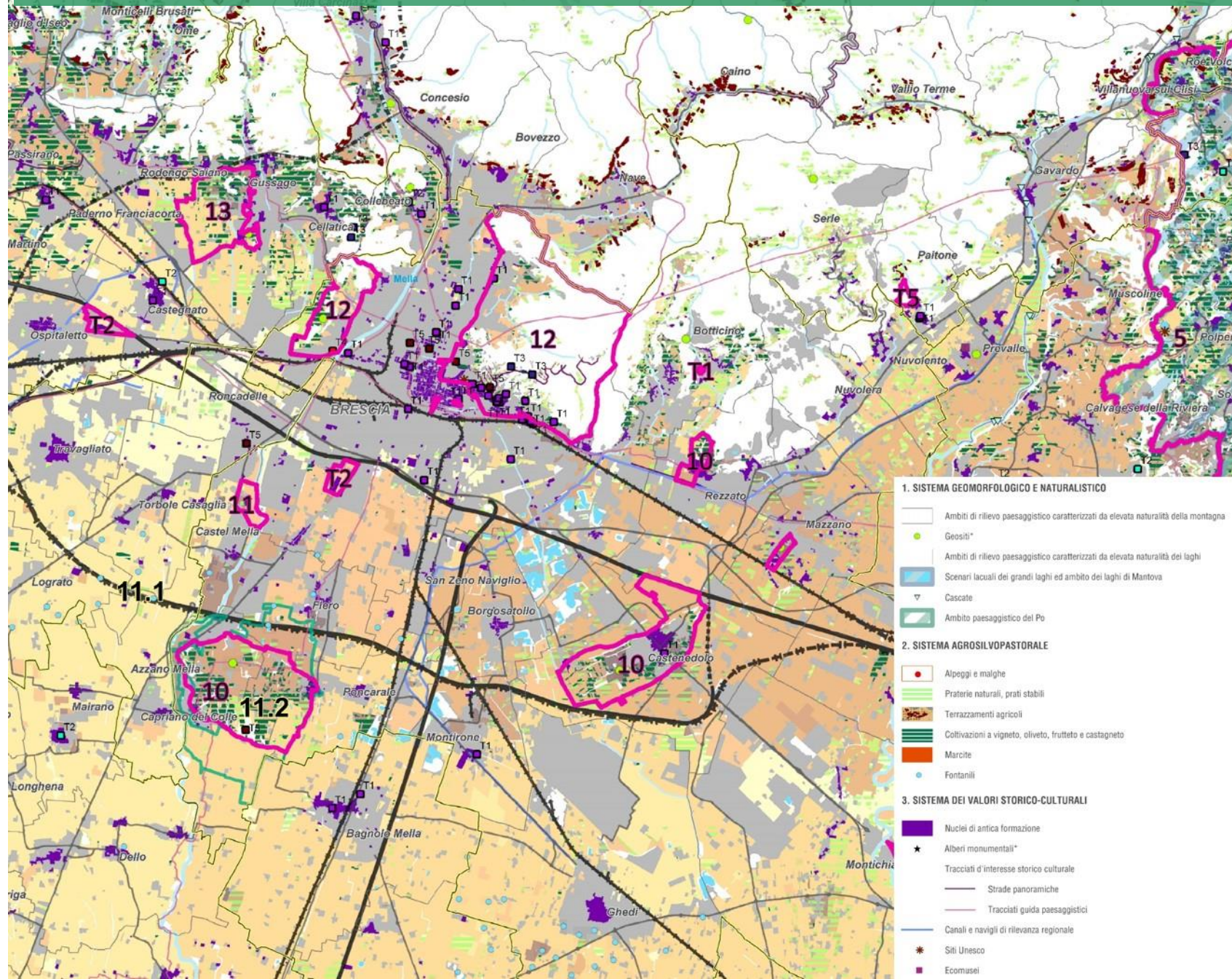
- Sistema geomorfologico naturalistico
- Sistema agrosilvopastorale
- Sistema dei valori storico culturali
- Identifica inoltre **AMBITI DI RILIEVO APESAGGISTICO CARATTERIZZATI DA ELEVATA NATURALITA'**

Il progetto di Piano Paesaggistico: i paesaggi qualificanti la Lombardia



Paesaggi rurali storici, alpeggi e malghe, praterie, vigneti, terrazzamenti ...

Elementi qualificanti il paesaggio lombardo



Contesti di riqualificazione paesaggistica

Contesti territoriali diffusi sottoposti a pressioni e degradi

• Sistema del brenzano - Ambiti 6.1; 6.2; 8.1; 8.2; 9.1

Il contesto territoriale che si estende lungo le valli bergamasche occidentali e leccesi orientali è prevalentemente caratterizzato dalla presenza di fattori potenziali di degrado, quali cave attive e cluster di insediamenti produttivi e commerciali, nonché da fattori attivi, quali cave abbandonate e aree dismesse.

• Sistema della Brianza collinare - Ambiti 4.1; 5.1; 7.1

Il territorio collinare che si estende in maniera diffusa in Brianza, è caratterizzato da una forte infrastrutturazione dalla quale è derivato un sistema insediativo denso (soprattutto caratterizzato da insediamenti produttivi e commerciali) e problematico sotto il profilo naturalistico e paesaggistico. Oggi tale contesto è oltremodo caratterizzato dalla dismissione di molti di questi sistemi.

• Sistema della Brianza di pianura - Ambiti 4.1; 7.1; 7.2; 26.1; 27.1; 32.2

La diffusione nel territorio pianeggiante della Brianza di nuove previsioni di espansione dei tessuti insediativi (aggiuntivi rispetto alle già esistenti placche industriali e commerciali), rappresenta una pressione rilevante per il mantenimento della qualità paesaggistica di questo contesto già fortemente caratterizzato nel passato dal fenomeno del consumo di suolo.

• Sistema del varesotto - Ambiti 32.1; 33.1

Il contesto territoriale che si estende nelle valli dei laghi di Varese, si caratterizza per la presenza di insediamenti commerciali che formano placche territoriali in contrasto con il paesaggio circostante e dalla pressione di future previsioni urbanistiche che determineranno nuovi processi di consumo di suolo.

• Sistema dell'Oltrepò pavese - Ambito 25.1

Il contesto territoriale che si estende tra la pianura e le colline dell'Oltrepò pavese è prevalentemente caratterizzato da fenomeni di abbandono delle aree agricole nonché dalla presenza di cave abbandonate che in maniera diffusa compromettono il paesaggio circostante già fortemente infrastrutturato.

• Sistema dell'Oltrepò mantovano - Ambito 18.2

Il contesto territoriale che si estende nella pianura oltrepò a sud di Mantova è prevalentemente caratterizzato dalla presenza di insediamenti commerciali e impianti locali che abbassano la qualità ecosistemica generale e in generale la struttura paesaggistica che ne deriva.

Contesti territoriali lineari sottoposti a pressioni e degradi

• Sistema riversasca laziano - Ambiti 5.2; 5.4; 6.1

Il contesto territoriale che segue le sponde del lago di Como è prevalentemente caratterizzato da nuove previsioni di consumo di suolo che interessano le coste ma anche dalla presenza di insediamenti industriali che generano dei cluster territoriali di potenziale degrado paesaggistico.

• Sistema infrastrutturale della provinciale della Santa - Ambiti 6.1; 7.1

Il contesto territoriale, che ha per sistema di riferimento l'asse della SP 51 della Santa, valida alternativa alla nuova Valassina, è prevalentemente caratterizzato dalla presenza di insediamenti industriali artigianali e commerciali che si addensano lungo l'asse viabilistico a cui si aggiungono nuove previsioni insediative e la presenza di siti a discarica che aggravano la fragilità paesaggistica dei luoghi attraversati.

• Sistema valiva del Serio - Ambiti 8.2; 9.1

Il contesto territoriale che si estende lungo l'asse del fiume Serio è

Il sistema agricolo perseguito e l'attività di terra nel territorio, insieme al sistema insediativo sorto in prossimità della strada SS 91 San Fermo presenta numerose aree dismesse produttive. La vicinanza di questi contesti lineari definisce un ambito di riqualificazione complesso e variegato per i fenomeni che lo connotano.

• Sistema valiva dell'Oglio - Ambiti 15.1; 15.2

Il contesto di fondovalle sviluppatosi lungo corso del fiume Oglio, che caratterizza tutta la media e alta Val Camonica, è interessato dalla presenza di discariche, cave e aree produttive dismesse che qualificano negativamente il paesaggio prealpino e montano.

• Sistema riversasca gardesano - Ambiti 13.1; 13.2

Il contesto territoriale che segue le sponde del lago di Garda è prevalentemente caratterizzato da nuove previsioni espansive insediative (spesso finalizzate a sostenere l'offerta turistica) che determinano un aggravio del consumo di suolo e conseguentemente la perdita di biodiversità e riconoscibilità dei luoghi.

• Sistema infrastrutturale del Sempione - Ambiti 27.1; 30.2; 30.3

Il contesto territoriale, che ha per riferimento l'asse viabilistico del Sempione, è prevalentemente caratterizzato dalla presenza di aree produttive dismesse nonché dalla presenza di siti contaminati. Essendo un'asse a forte antropizzazione si riscontrano anche fenomeni di consumo di suolo (storico) e previsto che aggravano ulteriormente la fragilità ecosistemica del contesto.

• Sistema valiva del Ticino - Ambiti 29.1; 30.2; 30.3

Il contesto territoriale che si sviluppa lungo il medio corso del Ticino è prevalentemente interessato dalla presenza di aree produttive dismesse nonché da siti contaminati che aggravano la situazione paesaggistica di degrado di questo contesto dall'elevato pregio naturalistico.

Contesti periurbani dei sistemi insediativi densi e compatti

I principali sistemi insediativi lombardi, sia capoluoghi di Provincia sia centri urbani rilevanti, sono frequentemente caratterizzati da forme di degrado legate prevalentemente alle nuove previsioni di consumo di suolo o da previsioni di espansione già confermate e avvenute storicamente. Un altro carattere che definisce il contesto periurbano di questi nuclei è la forte infrastrutturazione di questi territori a cui si aggiunge anche la presenza di fattori degradanti (come le cave attive o abbandonate o i siti contaminati) che determinano una qualità del paesaggio certamente non elevata e per questo da sottoporre a riqualificazione.

- 1 - Contesto dell'Ovest milanese
- 2 - Contesto del Nord milanese
- 3 - Contesto dell'Est milanese
- 4 - Contesto di Treviglio
- 5 - Contesto di Bergamo
- 6 - Contesto di Brescia
- 7 - Contesto di Mantova
- 8 - Contesto di Cremona
- 9 - Contesto di Pavia
- 10 - Contesto di Vigevano
- 11 - Contesto di Vigevano e Mortara

Contesti puntuali degradati

per una forte infrastrutturazione del territorio - Ambito 21.1

dalla presenza di impianti solistici - Ambito 2.1

dalla presenza di impianti di depurazione - Ambito 6.1

dalla presenza di insediamenti produttivi e commerciali - Ambiti 18.1; 14.2; 22.1; 24.1

dalla presenza di cave abbandonate - Ambito 21.1

da previsioni di consumo di suolo avvenute o previste - Ambiti 2.1; 3.1; 5.2; 5.3; 12.2; 14.2; 16.1; 16.2; 19.2; 20.1; 22.1; 23.1; 24.1; 29.1; 31.1

La componente di progetto

Un piano che **riconosce**:

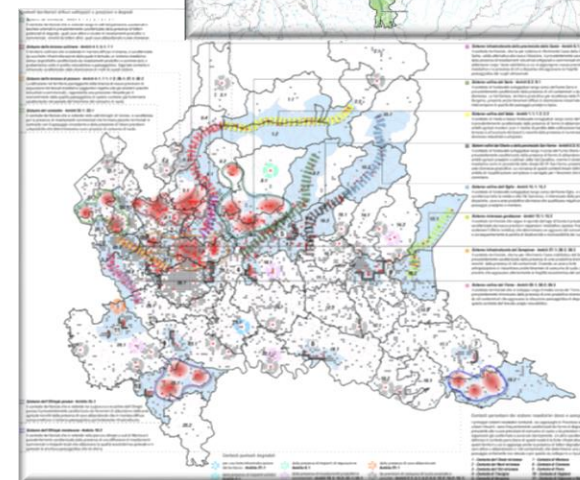
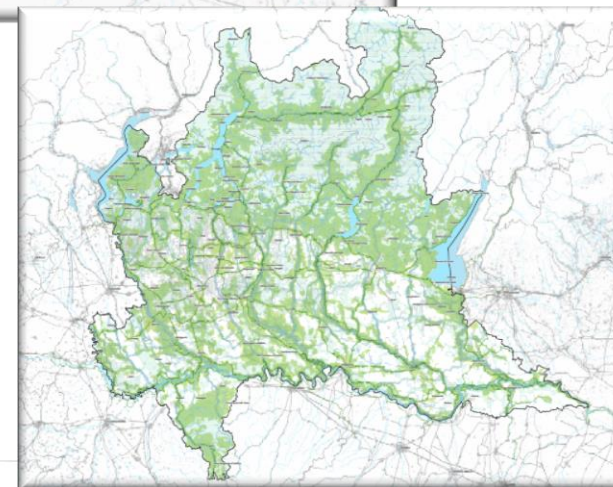
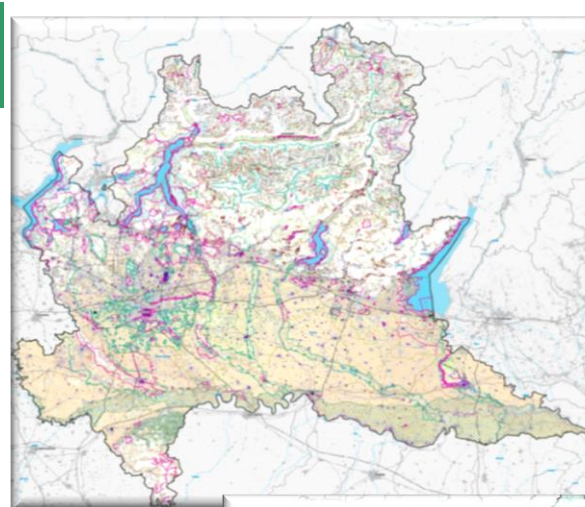
Il proprio patrimonio peculiare:

- ✓ Sistema geomorfologico naturalistico
- ✓ Sistema agrosilvopastorale
- ✓ Sistema dei valori storico culturali
- ✓ Ambiti di rilievo paesaggistico caratterizzati da elevata naturalità

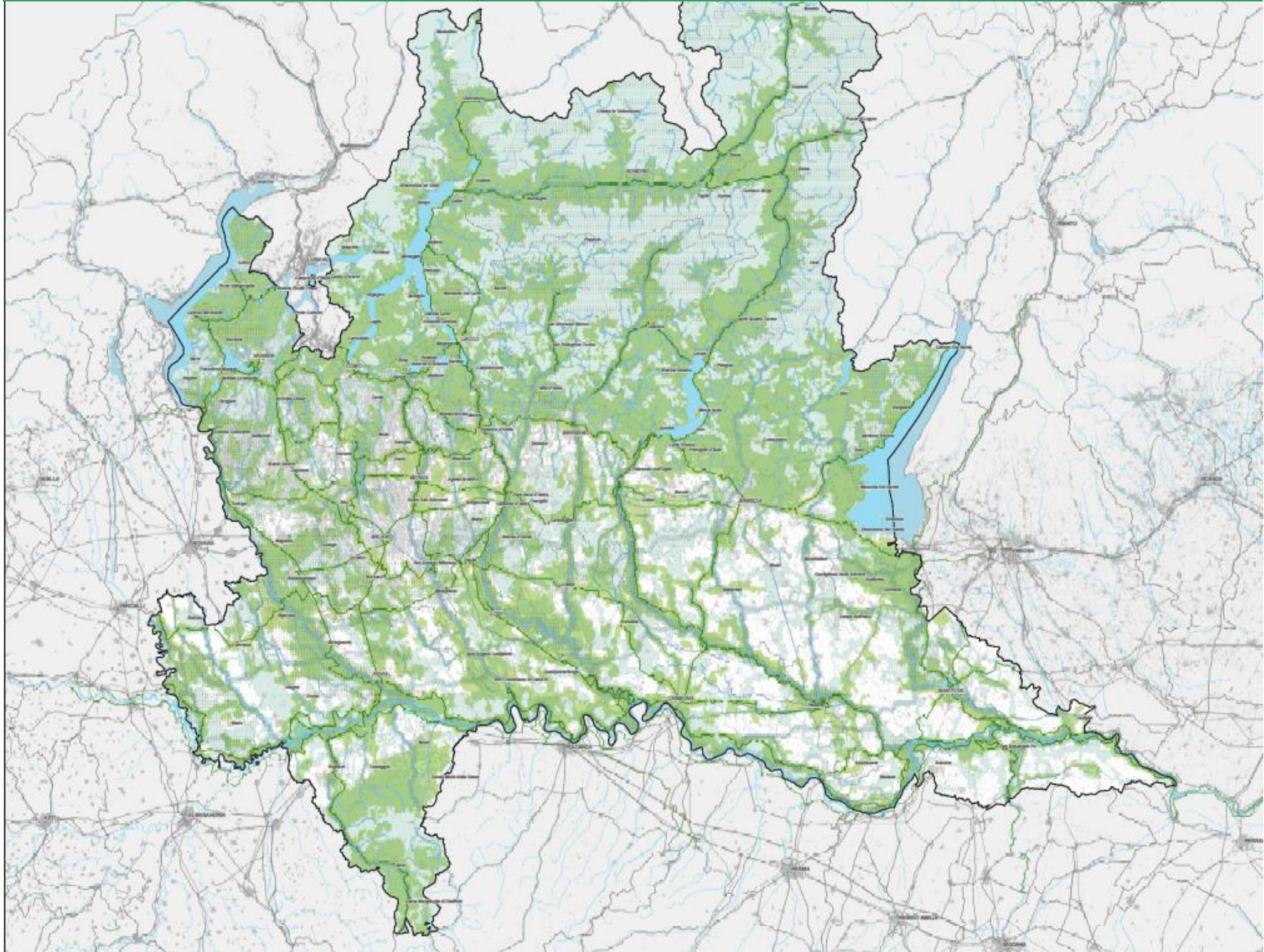
E progetta

In un sistema integrato natura, agricoltura, paesaggio culturale e ambiente:

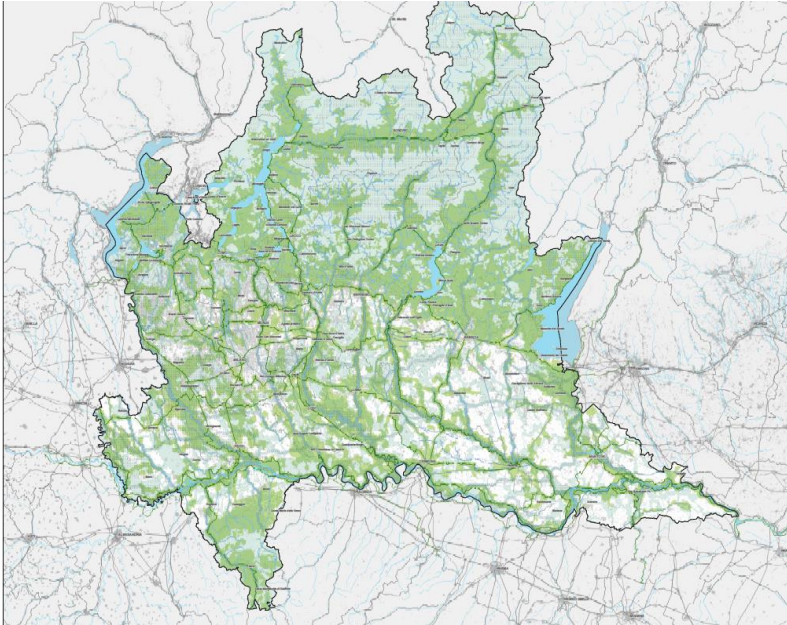
- ✓ La rete verde regionale paesaggistica
- ✓ Gli ambiti critici e soggetti a pressione



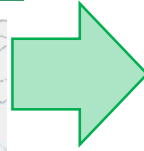
Rete Verde Regionale



Rete Verde Regionale PPR

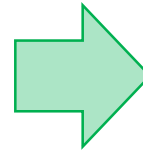
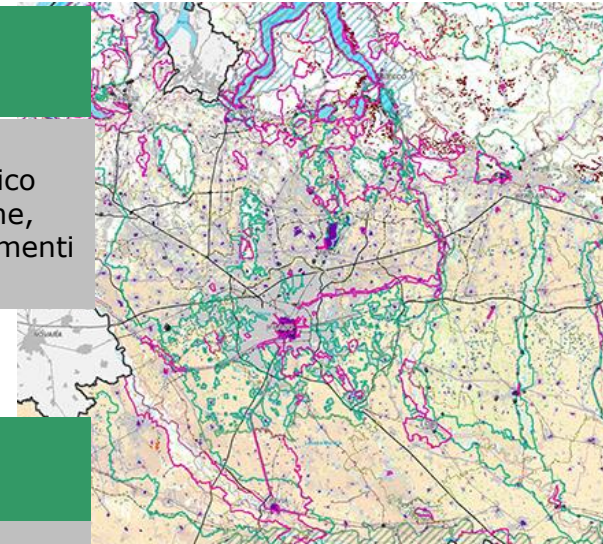


- rete di fruizione che completa il sistema delle aree protette (SIC, ZPS, Parchi Naturali, ecc.)
- sviluppa progetti connessi alla ricomposizione del paesaggio e delle sue risorse



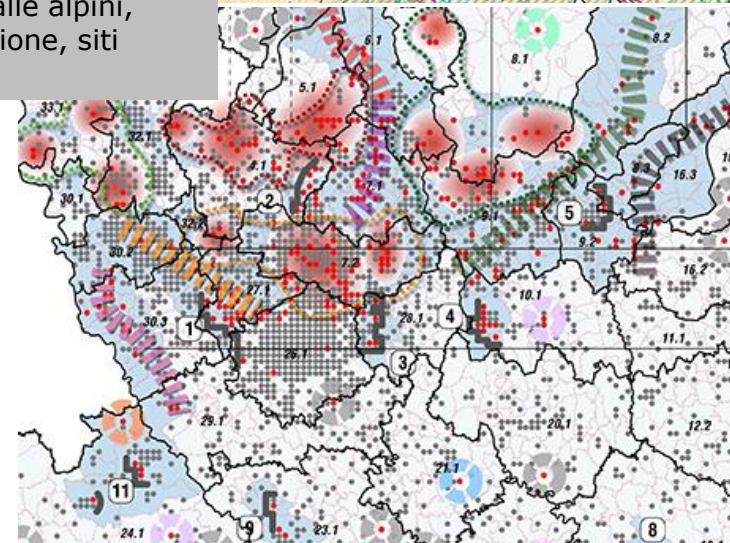
Paesaggi qualificanti la Lombardia

Paesaggi rurali storici, fontanili, sistema idrografico artificiale, alpeggi e malghe, praterie, vigneti, terrazzamenti ...



Ambiti critici e di riqualificazione

sprawl, fondovalle alpini, peri-urbanizzazione, siti inquinati...)



nel nuovo Piano paesaggistico la Rete Verde Regionale paesaggistica assume i caratteri di una **Green Infrastructure** generale, inclusiva, multiscalare

LA STRUTTURA

RVR è una rete multifunzionale territoriale, disegnata a scala regionale, con i principali elementi del sistema ambientale ed ecologico (Rete Ecologica Regionale, sistema delle aree protette) in una prospettiva paesaggistica e fruitiva ...

DA COSA E' COSTITUITA

Componenti del paesaggio di alta qualità (rete da mantenere e sviluppare) ed anche elementi di criticità paesaggistica come aree dismesse/inquinare ... (da recuperare e progettare)

Paesaggi rurali

Paesaggi culturali (nuclei storici,...)

Paesaggi naturali (RER, ambiti di valore ecologico)

Percorsi ciclo pedonali e tracciati storici

COME FUNZIONA

Si definisce e si costruisce con l'attuazione del Piano Paesaggistico Regionale e in sintonia con il PTR (principali obiettivi)

Si raccorda con specifiche direttive regionali in relazioni ai piani settoriali

Viene attuata e implementata tramite i piani urbanistici o territoriali

Può essere realizzata anche tramite compensazioni in grandi progetti territoriali

AMBITI DI RICOMPOSIZIONE DELLA RETE VERDE

Rete Verde Regionale a caratterizzazione naturalistica



Ambiti di azione prioritaria per la ricomposizione dei paesaggi naturali della Rete Verde

Ambiti di valorizzazione dei paesaggi naturali della Rete Verde

Rete Verde Regionale a caratterizzazione agricola



Ambiti di azione prioritaria per la ricomposizione del paesaggio agricolo della Rete Verde

Ambiti di valorizzazione del paesaggio agricolo della Rete Verde

Rete Verde Regionale a caratterizzazione storico-culturale



Ambiti di azione prioritaria per la ricomposizione del paesaggio storico-culturale della Rete Verde



Rete ciclabile regionale



Tracciati di interesse storico culturale



Canali e Navigli di rilevanza regionale

AZIONI DI PROGETTO E VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA DELLA RETE VERDE*

Elementi e aree su cui attivare azioni per il riordino del paesaggio antropico



Ambiti di trasformazione, accordi di programmazione territoriale e negoziata, trasformazioni dirette previste nei PGT locali



Aeroporti, impianti fotovoltaici



Autostrade e principali infrastrutture viabilistiche in progetto e in previsione



Elettrodotti e dighe



Fiere, grandi strutture di vendita, impianti sciistici, impianti fotovoltaici, depuratori, centrali idroelettriche, impianti di incenerimento e altri processi

Elementi di valore ecologico su cui attivare azioni per la continuità dei paesaggi naturali



Sistema delle aree protette (parchi nazionali e regionali, ZPS e SIC)



Rete Ecologica Regionale (RER)

Elementi di valore identitario su cui attivare azioni per la valorizzazione dei paesaggi culturali



Nuclei di antica formazione



Beni immobili di notevole interesse pubblico, beni di interesse storico architettonico (art. 10, già 1089/39) ed architetture rurali, civili, industriali e fortificate



Ecomusei, monumenti naturali, siti UNESCO, geositi e aree archeologiche

Elementi e aree su cui attivare azioni per il ripristino e la valorizzazione ambientale del paesaggio antropico

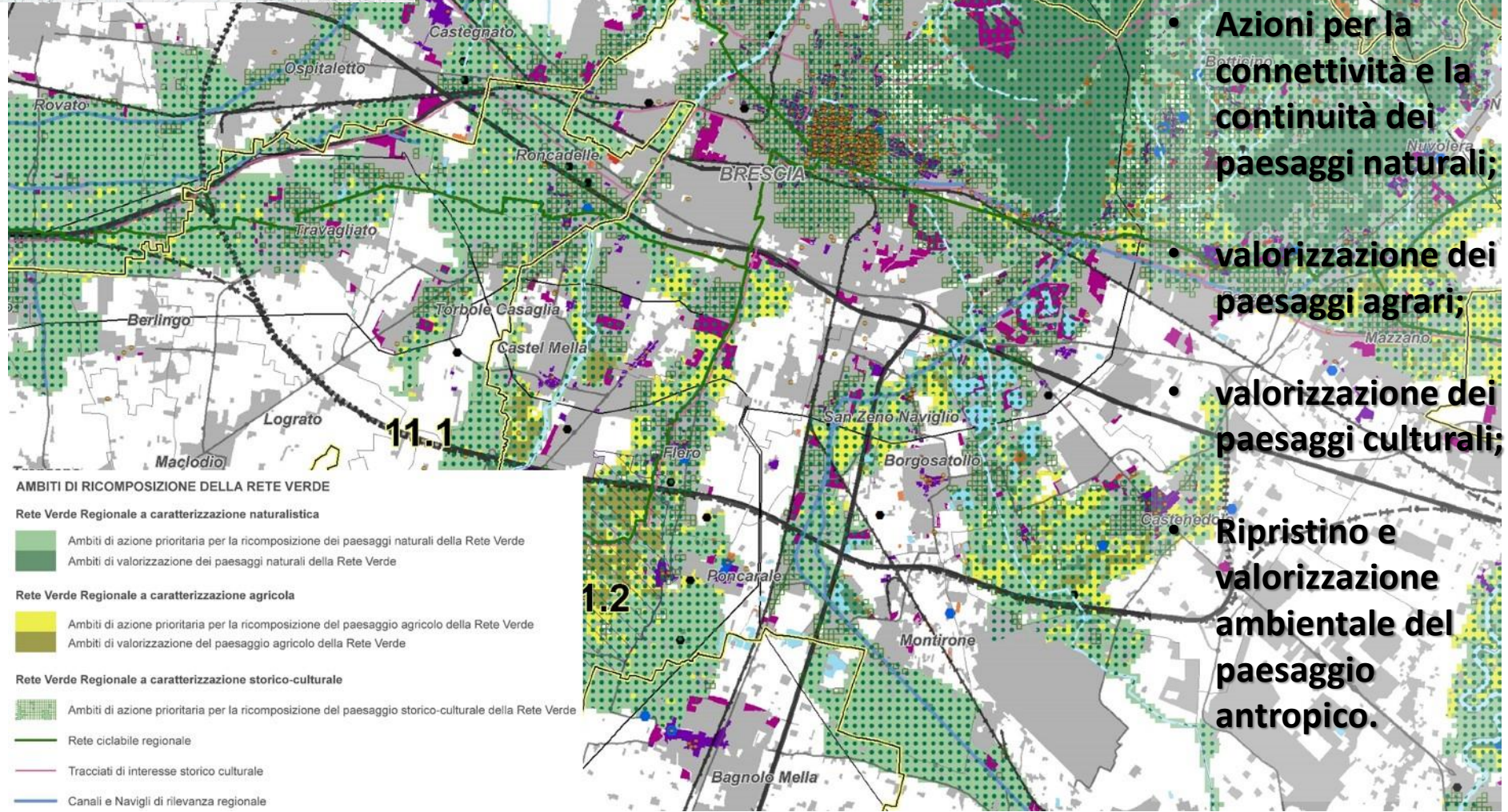
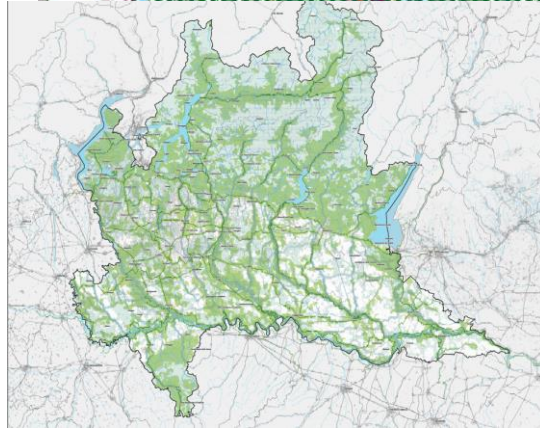


Siti contaminati, cave, discariche, aree incolte agricole e urbane

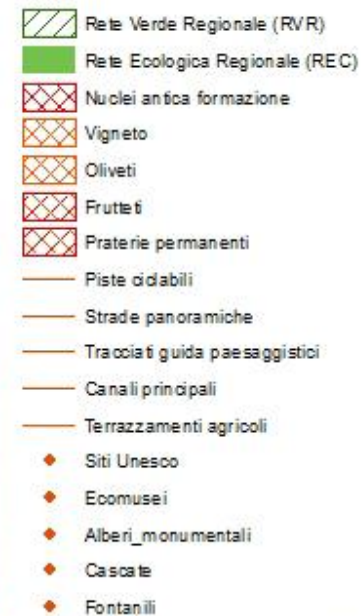
GLI ENTI LOCALI:

- assumono, a scala di maggior dettaglio, all'interno dei propri strumenti di pianificazione la RVR, sviluppandone i contenuti e la contestualizzazione;
- orientano le linee dello sviluppo insediativo in ottica di tutela, valorizzazione e promozione della RVR prevedendo in via prioritaria:
 - ✓ la valorizzazione del patrimonio storico-culturale presente;
 - ✓ la valorizzazione del sistema delle tutele riferito agli elementi di valore ecologico e del sistema agrario;
 - ✓ la mitigazione e recupero degli elementi di degrado attivo e potenziale riconosciuti.

Rete Verde Regionale



Legenda



Con la strategia per le Infrastrutture Verdi sono fornite funzioni multiple (EEA, 2014)



«Due to its multifunctional contents the RGN works as a comprehensive green infrastructure including environmental, cultural and social components under the landscape umbrella (RLP) It is proactive in favouring an organic and trasversal approach focusing on valuable and critical landscapes, and aims to enhance territorial potentials and driving territorial and landscape development policies at different level»

Benefici delle infrastrutture Verdi





GRAZIE per l'attenzione!